

**CON IL NUOVO PATENT BOX I BENEFICI POTREBBERO ESSERE SUPERIORI AL 50% DEI COSTI**

Il nuovo Patent Box diventa un super credito d'imposta che potrebbe portare a benefici economici superiori al 50% dei costi sostenuti grazie alle sinergie con il credito ricerca e sviluppo, per le imprese che sviluppano brevetti, software, disegni e modelli.

**Il nuovo Patent 2021.** Il nuovo patent box ha avuto una genesi travagliata, introdotto nel nostro ordinamento con l'articolo 6 del decreto legge 146, pubblicato nella gazzetta ufficiale del 21 ottobre 2021 convertito con la legge 17 dicembre 2021, n. 215 è stato infine modificato pochi giorni dopo, il 24 dicembre 2021, con la legge di bilancio 2022.

**Le novità della legge di bilancio.** L'ultima modifica normativa ha da un lato elevando dal 90 al 110 per cento la maggiorazione fiscale dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a beni immateriali giuridicamente tutelabili e, dall'altro lato, ha ristretto le categorie di beni immateriali agevolabili, escludendo marchi e know how. Inoltre è stata abolita l'incompatibilità con il credito d'imposta per le spese di ricerca e sviluppo e modificata la disciplina transitoria di passaggio dal vecchio al nuovo regime, per non obbligare al transito automatico al nuovo patent box chi ha

esercitato l'opzione per l'originario istituto, con riferimento ad anni antecedenti al 2021.

**I vantaggi del nuovo regime.** Il nuovo regime è vantaggioso per quelle imprese che sviluppano software, brevetti industriali, disegni e modelli in quanto i costi relativi a questi beni possono beneficiare sia del credito ricerca e sviluppo che del patent box. Se per il primo è previsto un limite quantitativo per il secondo non viene posto alcun li-

mite e pertanto le due agevolazioni complessivamente potrebbero portare a vantaggi significativi per le aziende. Si pensi ad esempio ad una società che sostiene un costo di 100 per attività di ricerca industriale che porti allo sviluppo di un nuovo brevetto, tali costi potrebbero usufruire del credito di ricerca e sviluppo pari a 20 a cui verrebbe sommato il credito derivante dalla maggiore deducibilità pari a 110 moltiplicata per le aliquote Ires (24%) e Irap

know how i soggetti che in passato avevano usufruito del patent box per tali beni si troveranno oggettivamente danneggiati perché non potranno più accedere all'agevolazione. Per le imprese invece che sviluppano brevetti, software, disegni e modelli si apre invece una fase in cui valutare i benefici fiscali attesi per decidere se aderire nel nuovo regime oppure rimanere nel vecchio.

**Francesco Spurio**  
—D Riproduzione riservata—

**L'ipotesi**

	A	B	C	Note
Ricavi Complessivi	100	100	100	
Costi Operativi Complessivi	76	55	40	
Reddito operativo complessivo	24	45	60	
Reddito operativo relativo agli intangibili	16	30	40	2/3 del reddito operativo
Costi relativi agli intangibili	19	13,75	10	1/4 dei costi complessivi
Beneficio fiscale vecchio patent Box	2,23	4,19	5,58	
Beneficio fiscale nuovo patent Box	5,83	4,22	3,07	

(3,9%) che porta ad un ulteriore beneficio di 30,69 con un risparmio fiscale complessivo superiore al 50% del costo sostenuto. La norma permette di aggiungere la maggiore deducibilità dei costi sostenuti, per sviluppare il bene agevolato, negli otto anni precedenti.

**Il confronto con il vecchio regime di Patent Box.** Nel confronto tra vecchio e nuovo regime patent box non deve essere preso in considerazione il credito ricerca e sviluppo in quanto compatibile con entrambi i regimi e pertanto neutro. Considerato che il nuovo regime non è utilizzabile per i marchi e il